

l'Assemblea. E non potrete sostenere che si tratta di problemi di spesa: le cifre coinvolte sono assolutamente insignificanti e irrisorie; evidentemente, il vostro è un giudizio negativo sull'istituto delle comunità montane.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lettieri. Ne ha facoltà.

MARIO LETTIERI. Signor Presidente, intervengo a titolo personale.

Le motivazioni addotte poc'anzi dal collega Olivieri sono più che sufficienti per giustificare la richiesta di approvazione di questi subemendamenti. Tali proposte si pongono l'obiettivo di dare sollievo — sia pur minimo — alle comunità montane; le cifre coinvolte si aggirano sui 40 miliardi di vecchie lire: *parva res...* Questi enti montani svolgono, però, un'attività assai utile: si pensi alla difesa del suolo, alla tutela dell'ambiente. E si pensi anche alle calamità naturali verificatesi negli ultimi giorni, che hanno evidenziato la fragilità del nostro territorio. Se limiteremo la possibilità di spesa delle comunità montane per interventi quali sistemazioni idrauliche, regimentazione dei torrenti e quant'altro, francamente non compiremmo un'opera saggia.

Ritengo che queste associazioni di piccoli comuni — proprio di ciò si tratta — vadano potenziate anche nello spirito della legge n. 142 del 1990. Spesso si è parlato di piccoli comuni, in particolare di montagna, ma al momento di destinare fondi specifici dimentichiamo tutti i bei discorsi, tutti gli interventi e bocchiamo finanche proposte emendative che comportano spese irrisorie, come il subemendamento in esame.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Olivieri 0.6.600.69, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	416
<i>Votanti</i>	415
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì</i>	187
<i>Hanno votato no</i> ..	228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Olivieri 0.6.600.68, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	426
<i>Votanti</i>	425
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	213
<i>Hanno votato sì</i>	192
<i>Hanno votato no</i> ..	233).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Olivieri 0.6.600.67, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	433
<i>Votanti</i>	432
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	217
<i>Hanno votato sì</i>	193
<i>Hanno votato no</i> ..	239).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spina 0.6.600.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 437
Maggioranza 219
Hanno votato sì 197
Hanno votato no .. 240).

Passiamo alla votazione del subemendamento Michele Ventura 0.6.600.44.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mariotti. Ne ha facoltà.

ARNALDO MARIOTTI. Signor Presidente, questo subemendamento è simile ad altri subemendamenti successivi, che recano anche la firma di colleghi della maggioranza, e non poteva che essere così, visto che in Commissione, all'unanimità, abbiamo ritenuto opportuno sottrarre dalle grinfie del patto di stabilità i comuni fino a 5 mila abitanti, come del resto già accaduto in questi anni.

Ritengo che il Governo possa rivedere il parere contrario espresso su questo subemendamento dopo l'intervento appassionato svolto dal sottosegretario Vegas in una fase semiostruzionistica nei confronti del Parlamento, laddove ha affermato che parlare di enti locali non significa trattare una questione di bassa cucina. Se è così, noi riteniamo che sia opportuno escludere tutti i comuni fino a 5 mila abitanti, e naturalmente le unioni di comuni e le comunità montane fino a 10 mila abitanti, dal patto di stabilità, e anche da alcune vessazioni, come, ad esempio, la trimestrale di cassa, che nei piccoli comuni impegnerebbe risorse e che quindi, anziché un risparmio, determinerebbe un aumento degli sprechi per la pubblica amministrazione.

In sostanza, credo che approvare questo subemendamento significherebbe dare un riconoscimento a tutti i colleghi della maggioranza e dell'opposizione, che in Commissione si sono trovati d'accordo su tale questione; d'altro canto, non modificherebbero le condizioni attuali per i comuni fino ai 5 mila abitanti e non andremmo quindi a peggiorare le condizioni dei piccoli comuni. Infatti, e concludo, la

differenza tra un comune di 3 mila abitanti e uno di 5 mila abitanti il più delle volte non è così evidente e il limite di 3 mila abitanti, che pure è stata una conquista conseguita in Commissione e tradotto dal relatore in un suo emendamento, non esaurisce il dibattito e non dà risposte adeguate al mondo delle autonomie, che, unanimemente, ci chiedono di escludere dal patto di stabilità i comuni fino a 5 mila abitanti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stradiotto. Ne ha facoltà.

MARCO STRADIOTTO. Signor Presidente, come ricordava il collega Mariotti, siamo di fronte ad una serie di subemendamenti, formulati da colleghi dell'opposizione e della maggioranza, che propongono di portare il limite oltre il quale applicare il patto di stabilità ai comuni con più di 5 mila abitanti; non si tratta d'altro che di riproporre una regola che vi è da sempre, da quando è nato il patto di stabilità.

Vorrei soffermarmi su questo aspetto, anche rispetto ai tanti colleghi di maggioranza che dicono di essere convinti che questi subemendamenti andrebbero approvati ma che tanto poi probabilmente saranno approvati al Senato. Questa legge finanziaria, colleghi, contiene veramente poco e probabilmente la sostanza sarà inserita al Senato (vedremo poi cosa ci dirà il ministro Siniscalco); sarebbe comunque serio, secondo noi dell'opposizione, chiudere almeno il capitolo degli enti locali.

Credo che stabilire già da stasera che i comuni sino a 5 mila abitanti non sono soggetti al patto di stabilità (decidete voi su quale subemendamento concentrarvi — ad esempio, vi è quello successivo del collega Osvaldo Napoli —, quale sia il migliore e quale abbia maggiore copertura) sarebbe un segnale importante: applicare questa novità assoluta a favore di enti che non sanno neppure cosa sia il patto di stabilità provocherà veramente dei grossi problemi. Ritengo che voi stiate

sopravvalutando il risparmio offerto da questo tipo di norma, che provocherà solo ed esclusivamente difficoltà, soprattutto ai piccoli enti.

Quindi, pur sperando che intervenga un ripensamento da parte del relatore e del rappresentante del Governo, chiedo ai colleghi della maggioranza di avere uno scatto di orgoglio ...

PRESIDENTE. Onorevole Stradiotto...

MARCO STRADIOTTO. ... e di risolvere già da stasera il problema del rispetto del patto di stabilità da parte dei comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scherini. Ne ha facoltà.

GIANPIETRO SCHERINI. Signor Presidente, intervengo a titolo personale perché mi ha fatto piacere constatare la correttezza e l'onestà intellettuale del collega intervenuto da ultimo.

Fino a poco fa siamo stati accusati di non mostrare sensibilità per le comunità montane e per i piccoli comuni, ma ciò non è assolutamente vero: nel prosieguo dell'esame, vi accorgete, colleghi, che sono numerose le proposte emendative presentate da deputati della maggioranza a favore delle comunità montane e dei piccoli comuni.

Ciò detto, comprendiamo le difficoltà tra le quali devono districarsi il relatore ed il rappresentante del Governo, che ringrazio per la sensibilità che stanno dimostrando per i piccoli enti locali. Anche noi stiamo seguendo il problema: abbiamo capito che si tratta di un problema reale e non ci stiamo affatto disinteressando né delle comunità montane (che svolgono un ruolo molto importante nelle realtà montane), né dei piccoli comuni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole Sabattini. Ne ha facoltà.

SERGIO SABATTINI. Signor Presidente, signor sottosegretario, ricollegandomi rapidamente agli interventi che hanno affrontato il tema dei comuni fino a 5 mila abitanti, suggerirei al Governo di trovare una copertura adeguata — io vivo in un comune di montagna — anche premiando i comuni più delle comunità montane. Nei piccoli comuni abbiamo comunque — tutti, chi più chi meno, nelle diverse realtà regionali del nostro paese — la necessità di svolgere funzioni sociali, economiche e di promozione del territorio. Evidentemente, una disposizione che imponesse a queste piccole realtà territoriali con popolazione da 3 mila a 5 mila abitanti il rispetto del patto di stabilità produrrebbe guasti gravi ...

PRESIDENTE. Onorevole Sabattini...

SERGIO SABATTINI. ... e trasversali, che interesserebbero il tessuto connettivo, economico ed istituzionale del nostro paese.

Se il Governo è disponibile a riflettere su questo punto, da questo momento in poi — hanno ragione i colleghi Stradiotto e Mariotti — potremmo dare un segnale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Michele Ventura 0.6.600.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	444
<i>Votanti</i>	443
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	222
<i>Hanno votato sì</i>	200
<i>Hanno votato no</i> ..	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Stradiotto 0.6.600.81, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	439
<i>Votanti</i>	438
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	220
<i>Hanno votato sì</i>	204
<i>Hanno votato no</i> ..	234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Michele Ventura 0.6.600.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	449
<i>Votanti</i>	447
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	205
<i>Hanno votato no</i> ..	242).

Prendo atto che l'onorevole Germanà non è riuscito a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Osvaldo Napoli 0.6.600.113, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	438
<i>Votanti</i>	437
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	219
<i>Hanno votato sì</i>	198
<i>Hanno votato no</i> ..	239).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Lusetti 0.6.600.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	439
<i>Votanti</i>	437
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	219
<i>Hanno votato sì</i>	198
<i>Hanno votato no</i> ..	239).

Prendo atto che l'onorevole Lupi non è riuscito a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Liotta 0.6.600.75, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	447
<i>Votanti</i>	445
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	223
<i>Hanno votato sì</i>	208
<i>Hanno votato no</i> ..	237).

Passiamo alla votazione del subemendamento Russo Spena 0.6.600.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Russo Spena. Ne ha facoltà.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Signor Presidente, alle considerazioni già svolte in precedenza si aggiungono quelle riguardanti il comma 2 dell'emendamento 6.600 della Commissione, da leggere all'interno di un unico impianto generale.

Nel predetto comma 2 è contenuta una proposta in qualche modo nuova ma, ciò nonostante, insufficiente e, anzi, anche un po' mistificatoria e di facciata: a favore dei

comuni cosiddetti virtuosi (quelli, cioè, che rispettano il patto di stabilità), classificazione che noi non accettiamo, ma che si desume dal testo e dall'intendimento espresso dalla maggioranza, si prevede che, per l'anno 2005, il complesso delle spese correnti e delle spese in conto capitale non possa essere superiore alla corrispondente spesa annua mediamente sostenuta nel triennio 2001-2003, incrementata dell'11,5 per cento anziché del 4,8 per cento.

Quindi, 11,5 per cento per i comuni virtuosi e 10 per cento per gli altri, calcolato sulla media del triennio 2001-2003; ebbene, mi permetta di asserire, signor Presidente, che ciò rappresenta una colossale presa in giro da parte del Governo in quanto quella media si aggira intorno al 7 per cento, sicché l'aumento è sempre dell'ordine del 4-5 per cento. Non cambia assolutamente nulla; si tratta soltanto di un sotterfugio contabile.

Noi, invece, proponiamo, con questo subemendamento, un aumento del 15 per cento per tutti i comuni, nella stessa logica di limitazione del danno seguendo la quale, nella discussione degli articoli iniziali del disegno di legge finanziaria, abbiamo portato il meccanismo del cosiddetto taglia-spesa dal 2 al 7 per cento. Tale è dunque la logica che abbiamo seguito, quindi, anche con riferimento a questo articolo 6.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stradiotto, al quale ricordo che ha un minuto a disposizione. Ne ha facoltà di parlare.

MARCO STRADIOTTO. Signor Presidente, vorrei ricordare al collega Osvaldo Napoli come, sul subemendamento precedentemente votato, a sua prima firma, che prevedeva l'esenzione per i comuni fino a 5 mila abitanti egli abbia votato contro. Ritengo sia inutile fare retorica e svolgere interventi che asseriscano qualcosa mentre poi, nei fatti, ci comportiamo in un modo diverso.

La ringrazio, Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mariotti. Ne ha facoltà.

ARNALDO MARIOTTI. Mi associo intanto a quanto riferito dal collega Stradiotto; presentare proposte emendative, difenderle sulla stampa e poi votare contro la loro approvazione in Assemblea mi sembra non sia un buon servizio reso agli enti locali e neppure all'associazione dell'ANCI, di cui, pure, l'onorevole in questione fa parte.

Voglio inoltre aggiungere che si dovrebbero portare fuori dai vincoli del patto di stabilità le spese per investimenti in quanto, come ha osservato giustamente il senatore Vegas, le opere pubbliche, realizzate a livello locale, non sono di minore valore o meno importanti di quelle strategiche effettuate a livello nazionale. Perciò, ritengo sia utile, per l'economia locale, estrapolare dal patto di stabilità le spese per investimenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spena 06.600.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

SERGIO SABATTINI. L'onorevole Napoli vota contro per due !

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	443
<i>Votanti</i>	440
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	221
<i>Hanno votato sì</i>	199
<i>Hanno votato no</i> ..	241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemenda-

mento Lusetti 06.600.107, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	436
<i>Votanti</i>	434
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	218
<i>Hanno votato sì</i>	194
<i>Hanno votato no</i> ..	240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spena 06.600.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	443
<i>Votanti</i>	442
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	222
<i>Hanno votato sì</i>	202
<i>Hanno votato no</i> ..	240).

Passiamo alla votazione del subemendamento Michele Ventura 06.600.53.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mariotti. Ne ha facoltà.

ARNALDO MARIOTTI. Signor Presidente, con questo subemendamento vogliamo portare da 10 a 30 milioni di euro il fondo per la restituzione ai comuni del minore introito per l'abolizione del credito di imposta; infatti, riteniamo che, con il tetto di 10 milioni posto a questo fondo, non vi sarebbe la capienza necessaria per potere rimborsare i comuni del minore introito dovuto alla eliminazione del credito di imposta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stradiotto. Ne ha facoltà.

MARCO STRADIOTTO. Con il subemendamento Michele Ventura 06.600.53 – ma anche con il subemendamento 06.600.30, presentato dal mio gruppo di appartenenza, la Margherita – proponiamo quanto segue. Per le spese in conto capitale già impegnate alla data in cui il Governo ha deliberato il disegno di legge finanziaria – e quindi già alla data del 30 settembre 2004 – non dovrebbe valere la limitazione, per quanto riguarda le spese, con riferimento alla media del triennio 2001-2003. Credo sia un elemento di buon senso; lo sottopongo ai parlamentari che sono stati amministratori locali. Per le opere già appaltate, quando arriveranno gli stati di avanzamento lavori, se viene superato il limite indicato dal patto di stabilità, non potrebbero essere effettuati i pagamenti. Credo sia un problema serio e l'esclusione delle spese già impegnate alla data del 30 settembre 2003 sembra costituire una proposta emendativa di buonsenso. Spero, dunque, che i colleghi della maggioranza votino a favore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Michele Ventura 06.600.53, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	444
<i>Votanti</i>	441
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	221
<i>Hanno votato sì</i>	198
<i>Hanno votato no</i> ..	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Lusetti 06.600.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	454
<i>Votanti</i>	453
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no</i> ..	246).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Capitelli 0.6.600.51, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	454
<i>Votanti</i>	452
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no</i> ..	245).

Passiamo alla votazione del subemendamento Russo Spena 0.6.600.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Russo Spena. Ne ha facoltà.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Signor Presidente, vorrei ricordare, succintamente, che il comma 4 dell'emendamento 6.600 (*Ulteriore nuova formulazione*) della Commissione indica quali voci non debbano essere computate nel calcolo delle spese complessive degli enti territoriali per fissarne il tetto. Attraverso il nostro subemendamento, proponiamo di aggiungerne altre due, che ci sembrano molto importanti per la vita degli stessi enti territoriali: le spese in conto capitale già deliberate e, soprattutto, quelle per il funzionamento dei servizi sociali (come, ad esempio, gli asilo nido) e dei servizi a domanda individuale (come i trasporti).

Riteniamo che sarebbe molto importante approvare il mio subemendamento 0.6.600.7, in quanto consentirebbe sul se-

rio agli enti territoriali, anche all'interno dell'impianto previsto dal disegno di legge finanziaria in esame, di effettuare una gestione reale dei servizi pubblici e sociali, come asilo nido, trasporti e via dicendo.

Tuttavia, sotto questo punto di vista, è essenziale che il ragionamento formulato in sede di Commissione si proietti in Assemblea, con un comportamento coerente da parte dei deputati del centrodestra. Al riguardo, vorrei sottolineare che ho precedentemente notato, ad esempio, che un parlamentare, che in Commissione bilancio si era espresso favorevolmente su alcuni punti delle proposte emendative presentate, ha addirittura votato non una, ma ben due volte contro il suo stesso pensiero!

PRESIDENTE. Concluda, onorevole Russo Spena!

GIOVANNI RUSSO SPENA. Mi sembra, allora, che ci troviamo di fronte ad una schizofrenia incredibile!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spena 0.6.600.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	439
<i>Votanti</i>	437
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	219
<i>Hanno votato sì</i>	193
<i>Hanno votato no</i> ..	244).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Nicola Rossi 0.6.600.95, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	449
Votanti	448
Astenuti	1
Maggioranza	225
Hanno votato sì	201
Hanno votato no ..	247).

Passiamo ai subemendamenti Michele Ventura 0.6.600.46 e Stradiotto 0.6.600.23.

Avverto che, secondo quanto convenuto con i presentatori, su richiesta della Commissione, i subemendamenti Michele Ventura 0.6.600.46 e Stradiotto 0.6.600.23 debbono entrambi intendersi riformulati come segue: «*All'emendamento 6.600 della Commissione, comma 4, aggiungere, in fine, la seguente lettera: f) spese per calamità naturali per le quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza, nonché quelle sostenute dai comuni per il completamento dell'attuazione delle ordinanze che dichiarano lo stato di emergenza emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri; Conseguentemente, all'articolo 37, tabella C, ridurre dell'1 per cento le voci di conto capitale di tutte le rubriche per gli anni 2005, 2006 e 2007*». Risulterebbe conseguentemente precluso il subemendamento Antonio Leone 0.6.600.101.

Chiedo ai presentatori del subemendamento Michele Ventura 0.6.600.46 se accedano alla riformulazione proposta.

ARNALDO MARIOTTI. Signor Presidente, intervengo per dire che accettiamo la riformulazione proposta, la quale tiene conto del dibattito svolto in sede di Commissione, accogliendo non solo le richieste proposte dai colleghi Michele Ventura e Stradiotto, ma anche quelle avanzate dalla maggioranza.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Mariotti.

Prendo atto che anche i presentatori del subemendamento Stradiotto 0.6.600.23 accedono alla riformulazione proposta.

Porrò pertanto in votazione i subemendamenti Michele Ventura 0.6.600.46 e Stradiotto 0.6.600.23, identici nel testo riformulato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sui subemendamenti Michele Ventura 0.6.600.46 e Stradiotto 0.6.600.23, identici nel testo riformulato, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	465
Votanti	464
Astenuti	1
Maggioranza	233
Hanno votato sì	449
Hanno votato no ..	15).

Passiamo alla votazione del subemendamento Michele Ventura 0.6.600.48.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mariotti. Ne ha facoltà.

ARNALDO MARIOTTI. Signor Presidente, intervengo per illustrare il subemendamento in esame, che riguarda l'esclusione dal patto di stabilità per gli enti territoriali delle spese di investimento effettuate da enti o da società che gestiscono i servizi pubblici.

Vorrei che il relatore ed il Governo prestassero un po' di attenzione a tale argomento. Ricordo, infatti, che gli enti che gestiscono servizi pubblici, in particolare le società, sono soggetti che, al pari di quanto avviene a livello nazionale per l'ANAS, ad esempio, sono al di fuori – o perlomeno così si cerca di fare – del bilancio della pubblica amministrazione; mi riferisco, ad esempio, alle società che gestiscono gli acquedotti all'interno degli enti di ambito.

Pertanto, bloccare gli investimenti anche quando i finanziamenti sono garantiti da tali società a causa del patto di stabilità interno (non potendo superare, pertanto,

l'11,5 per cento della media degli ultimi tre anni) arrecherà un danno enorme non solo a tali società, nonché ai consorzi che rappresentano una loro emanazione, ma anche alle imprese locali, poiché, in tal modo, si fermeranno le opere pubbliche a livello territoriale.

Mi appello, dunque, a tutti gli amministratori locali presenti in questa Assemblea, poiché vorrei evidenziare che stiamo approvando molto frettolosamente una misura...

PRESIDENTE. Onorevole Mariotti, concluda !

ARNALDO MARIOTTI. ...che arrecherà danni enormi all'economia locale e, soprattutto, alla gestione dei servizi essenziali (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Michele Ventura 0.6.600.48 , non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	454
<i>Votanti</i>	453
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	210
<i>Hanno votato no</i> ..	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Stradiotto 0.6.600.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	463
<i>Votanti</i>	462
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	214
<i>Hanno votato no</i> ..	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Michele Ventura 0.6.600.49, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	452
<i>Votanti</i>	449
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	225
<i>Hanno votato sì</i>	212
<i>Hanno votato no</i> ..	237).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Ruggieri 0.6.600.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	457
<i>Votanti</i>	456
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	229
<i>Hanno votato sì</i>	211
<i>Hanno votato no</i> ..	245).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Stradiotto 0.6.600.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 469
 Votanti 467
 Astenuti 2
 Maggioranza 234
 Hanno votato sì 217
 Hanno votato no .. 250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Magnolfi 0.6.600.50, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 465
 Votanti 463
 Astenuti 2
 Maggioranza 232
 Hanno votato sì 214
 Hanno votato no .. 249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spena 0.6.600.78, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 461
 Votanti 459
 Astenuti 2
 Maggioranza 230
 Hanno votato sì 213
 Hanno votato no .. 246).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Michele Ventura 0.6.600.111, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 455
 Votanti 454
 Astenuti 1
 Maggioranza 228
 Hanno votato sì 210
 Hanno votato no .. 244).

Prendo atto che l'onorevole Garagnani non è riuscito a votare ed avrebbe voluto esprimere voto contrario.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Roberto Barbieri 0.6.600.98, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 463
 Votanti 461
 Astenuti 2
 Maggioranza 231
 Hanno votato sì 218
 Hanno votato no .. 243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Liotta 0.6.600.100, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 461
 Votanti 459
 Astenuti 2
 Maggioranza 230
 Hanno votato sì 217
 Hanno votato no .. 242).

Passiamo alla votazione del subemendamento Morgando 0.6.600.85.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stradiotto. Ne ha facoltà.

MARCO STRADIOTTO. Signor Presidente, proponiamo che dal limite sulle spese in conto capitale siano escluse le spese derivanti da trasferimenti da parte delle regioni e dello Stato.

Onorevoli colleghi, anche questo è un subemendamento di buonsenso. È assurdo che, se i comuni e gli enti locali ottengono trasferimenti e contributi regionali o statali per determinate funzioni — ad esempio, per l'ambiente e per altre materie simili —, gli stessi enti locali non possono spendere soldi, perché il patto di stabilità diventa limitativo.

Mi pare si tratti di un subemendamento di buonsenso, come ho detto, e spero che sia votato anche da voi.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Morgando 0.6.600.85, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	456
<i>Votanti</i>	453
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	214
<i>Hanno votato no</i> ..	239).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Stradiotto 0.6.600.86, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	464
<i>Votanti</i>	462
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	213
<i>Hanno votato no</i> ..	249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Ruggieri 0.6.600.87, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	462
<i>Votanti</i>	460
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	231
<i>Hanno votato sì</i>	212
<i>Hanno votato no</i> ..	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Stradiotto 0.6.600.88, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	463
<i>Votanti</i>	461
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	231
<i>Hanno votato sì</i>	213
<i>Hanno votato no</i> ..	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Osvaldo Napoli 0.6.600.114, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	459
<i>Votanti</i>	455
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	228
<i>Hanno votato sì</i>	204
<i>Hanno votato no</i> ..	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Lusetti 0.6.600.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	466
<i>Votanti</i>	463
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	212
<i>Hanno votato no</i> ..	251).

Passiamo alla votazione del subemendamento Stradiotto 0.6.600.32.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mariotti. Ne ha facoltà.

ARNALDO MARIOTTI. Signor Presidente, voteremo a favore di questo subemendamento, ma vorrei ricordare che il collega Osvaldo Napoli, che ha presentato l'emendamento 0.6.600.114, affida l'accoglimento dello stesso all'opposizione. Noi votiamo a favore, ma da soli, non ce la facciamo a far passare il suo emendamento. Sarebbe pertanto opportuno che si sostenessero tutti i subemendamenti presentati, perché la questione del patto di stabilità è molto importante e sentita dagli enti locali, soprattutto dai comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti, dalle comunità montane e dall'unione dei comuni *(Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo)*.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stradiotto. Ne ha facoltà.

MARCO STRADIOTTO. Signor Presidente, il subemendamento a mia firma, si pone come obiettivo quello di escludere dal limite del patto di stabilità le maggiori entrate derivanti dalle convenzioni urbanistiche.

Si tratta di una questione ben nota a chi sia stato amministratore. In altri ter-

mini, le entrate straordinarie possono essere investite per realizzare infrastrutture all'interno dell'ente locale, senza intaccare il patto di stabilità. Il mio subemendamento 0.6.600.33 (spero che il Presidente mi faccia recuperare il tempo risparmiato, visto che con un unico intervento sto illustrando due subemendamenti) tratta la stessa questione: con esso si intende escludere dal patto di stabilità le maggiori entrate derivanti da operazioni di recupero dell'evasione fiscale.

Mi sembra che entrambi i subemendamenti siano di buonsenso e, sicuramente, non costano niente. Si tratta di subemendamenti virtuosi, perché riguardano le maggiori entrate che traggono i comuni dalle convenzioni urbanistiche o dal recupero dell'evasione fiscale e che, di conseguenza, possono essere spese. Spero che questo subemendamento venga approvato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Stradiotto 0.6.600.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	466
<i>Votanti</i>	464
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	215
<i>Hanno votato no</i> ..	249).

Passiamo alla votazione del subemendamento Stradiotto 0.6.600.33.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Duilio. Ne ha facoltà.

LINO DUILIO. Signor Presidente, il mio intervento sarà brevissimo, anche perché avrei voluto parlare sul subemendamento precedente. Si tratta della stessa questione e la vorrei segnalare ai colleghi della maggioranza e al sottosegretario Vegas. Noi, con una proposta emendativa prece-

dente, abbiamo approvato una disposizione palesemente assurda. Vorrei portare un esempio che abbiamo fatto più volte in Commissione: stiamo parlando di enti locali che hanno delle disponibilità finanziarie derivanti, ad esempio, dal fatto di avere concesso la possibilità di aprire un supermercato sul proprio territorio; peraltro, non si tratta di disponibilità finanziarie in conto corrente e con esse tali enti potrebbero affrontare alcuni problemi strutturali, ad esempio realizzare una strada che elimina il traffico all'interno del proprio paese. Ebbene, non diamo ai comuni tale possibilità, nonostante siano in grado di sopportare questa spesa senza incidere minimamente sulla finanza pubblica. Mi sembra veramente che siamo arrivati ad una situazione allucinante. Non si tratta più di fermare la spesa, di fissare un tetto o quant'altro: stiamo entrando all'interno della sfera di autonomia degli enti locali, negando loro, tra non molto, anche la possibilità di accendere la luce negli uffici! Non so se ci rendiamo conto di ciò che stiamo facendo! Da una parte, si tengono grandi convegni esaltando l'autonomia degli enti locali, lì si chiama a concorrere al risparmio di spesa a livello nazionale e lo posso capire. Dall'altra parte, allorquando — lo ripeto — non vi è nemmeno questo problema, perché da soli potrebbero affrontare certe spese, stabiliamo che ciò non si può fare.

Chiederei un supplemento di attenzione, almeno per renderci conto di ciò che facciamo, a meno che non si voglia dire esplicitamente che i comuni non devono assolutamente intraprendere alcuna azione, anche quando sono nella condizione di farlo. Questa mi sembra una vera e propria dittatura, se vogliamo chiamare le cose con il proprio nome. Altro che esaltazione dell'autonomia degli enti locali!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Stradiotto 0.6.600.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	455
Votanti	454
Astenuti	1
Maggioranza	228
Hanno votato sì	209
Hanno votato no ..	245).

Passiamo alla votazione del subemendamento Michele Ventura 0.6.600.55.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mariotti. Ne ha facoltà.

ARNALDO MARIOTTI. Signor Presidente, vorrei che su questo subemendamento vi fosse una particolare attenzione. Noi sosteniamo che, nel momento in cui un ente locale recupera l'evasione fiscale ed utilizza tali risorse per finanziare investimenti realizzando una spesa in conto capitale, questa riqualificazione della spesa (cioè l'utilizzo di entrate correnti per fare spese in conto capitale) non vada ad intaccare il tetto del patto di stabilità. Si svolgono tante discussioni per realizzare l'equità fiscale e per far pagare le imposte a tutti: questo potrebbe essere un incentivo per gli enti locali per recuperare l'evasione e utilizzare le maggiori entrate per realizzare investimenti e credo che questo comportamento vada premiato e non condannato. Il fatto che non permettete che ciò accada, mi sembra di una gravità enorme.

Onorevoli colleghi, in Commissione abbiamo discusso su questo tema e mi sembra che vi fosse un accordo generalizzato. Vorrei che, così come si è svolto un dibattito in Commissione, parimenti, anche in Assemblea si tenesse lo stesso atteggiamento, svolgendo un'operazione virtuosa: recuperare l'evasione e, nello stesso tempo, riqualificare la spesa e realizzare, anziché spesa corrente, spesa in conto capitale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemenda-

mento Michele Ventura 0.6.600.55, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	445
<i>Votanti</i>	443
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	222
<i>Hanno votato sì</i>	198
<i>Hanno votato no</i> ..	245).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Michele Ventura 0.6.600.54, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	462
<i>Votanti</i>	461
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	231
<i>Hanno votato sì</i>	209
<i>Hanno votato no</i> ..	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Lusetti 0.6.600.90, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	461
<i>Votanti</i>	459
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	208
<i>Hanno votato no</i> ..	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Stradiotto 0.6.600.91, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	463
<i>Votanti</i>	460
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	231
<i>Hanno votato sì</i>	211
<i>Hanno votato no</i> ..	249).

Prendo atto che l'onorevole Antonio Leone non è riuscito a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Stradiotto 0.6.600.89, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	464
<i>Votanti</i>	462
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	232
<i>Hanno votato sì</i>	209
<i>Hanno votato no</i> ..	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Stradiotto 0.6.600.92, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	470
<i>Maggioranza</i>	236
<i>Hanno votato sì</i>	459
<i>Hanno votato no</i> ..	11).

Passiamo alla votazione del subemendamento Russo Spena 0.6.600.9.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Russo Spena. Ne ha facoltà.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Signor Presidente, pare anche a me che stiamo andando, come diceva poc'anzi il collega Mariotti, un po' a fari spenti e con grande velocità incontro ad un *tamping* sociale, ad una operazione sociale ristretta incredibile; e di ciò ce ne accorgeremo quando comuni, province e regioni, già ora in grave difficoltà, non potranno più assicurare alcuni servizi. Noi comunque continuiamo a tentare tentativo di operare una riduzione del danno.

Il comma 6 in questione prevede la possibilità che la Cassa depositi e prestiti anticipi, attraverso un meccanismo complesso che per brevità non illustrerò, agli enti locali le spese in conto capitale coperte da trasferimenti dello Stato e delle regioni. Con il subemendamento in esame proponiamo di aggiungere, in quanto ci pare risponda al buonsenso, anche le spese derivanti da cofinanziamenti Stato-regioni e dell'Unione europea. Questo subemendamento a noi pare quindi perfino necessitato dalla realtà e dalla pratica amministrativa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spena 0.6.600.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	462
<i>Votanti</i>	460
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	231
<i>Hanno votato sì</i>	204
<i>Hanno votato no</i> ..	256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Lusetti 0.6.600.108, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	458
<i>Votanti</i>	456
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	229
<i>Hanno votato sì</i>	207
<i>Hanno votato no</i> ..	249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Lusetti 0.6.600.109, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	456
<i>Votanti</i>	453
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	227
<i>Hanno votato sì</i>	206
<i>Hanno votato no</i> ..	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Olivieri 0.6.600.70, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	466
<i>Votanti</i>	464
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	233
<i>Hanno votato sì</i>	210
<i>Hanno votato no</i> ..	254).

Passiamo alla votazione del subemendamento Michele Ventura 0.6.600.56.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mariotti. Ne ha facoltà.

ARNALDO MARIOTTI. Signor Presidente, il subemendamento al nostro esame tende a modificare le penalizzazioni per quei comuni che non rispettano il patto di stabilità. Desidererei quindi che su questo aspetto il relatore, i colleghi del Comitato dei nove e i rappresentanti del Governo prestassero un attimo attenzione.

Qui ci troviamo di fronte ad un paradosso. Se un comune nel 2005 non rispetterà il patto di stabilità, come penalità si prevede che nel 2006 lo stesso dovrà mantenersi, in termini di spese per acquisti di beni e servizi, entro quanto ha speso nell'anno precedente. In questo modo si finirà però per premiare i comuni che fanno spese pazze, mentre, al contrario, un comune virtuoso finirà per essere penalizzato da questa norma. Colleghi, siamo veramente di fronte ad una corsa con la macchina a fari spenti! Agendo, infatti, in questo modo pensiamo di approvare una norma che dovrebbe penalizzare i comuni non virtuosi, ma, invece, otteniamo esattamente il risultato opposto.

Cosa proponiamo con questo subemendamento? Proponiamo che per quei comuni che hanno infranto il tetto stabilito per il rispetto del patto di stabilità sia previsto un piano di rientro concordato, che va però monitorato nella sua attuazione. Questo ragionamento a me pare molto serio perché va nella direzione dell'educazione alla diminuzione della spesa, se vogliamo che i patti di stabilità e i tetti che fissiamo siano entrambi rispettati.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Michele Ventura 0.6.600.56, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	460
<i>Votanti</i>	459
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	208
<i>Hanno votato no</i> ..	251).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Michele Ventura 0.6.600.57, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	461
<i>Votanti</i>	459
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	230
<i>Hanno votato sì</i>	209
<i>Hanno votato no</i> ..	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Magnolfi 0.6.600.99, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	456
<i>Votanti</i>	454
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	228
<i>Hanno votato sì</i>	205
<i>Hanno votato no</i> ..	249).

Passiamo alla votazione del subemendamento 0.6.600.601 della Commissione. Ricordo che tale subemendamento discende dalla riformulazione operata dalla Commissione degli identici emendamenti Olivieri 6.95, Realacci 6.96 e Buemi 6.98.